

LA RICHIESTA DI COMPETENZE GREEN

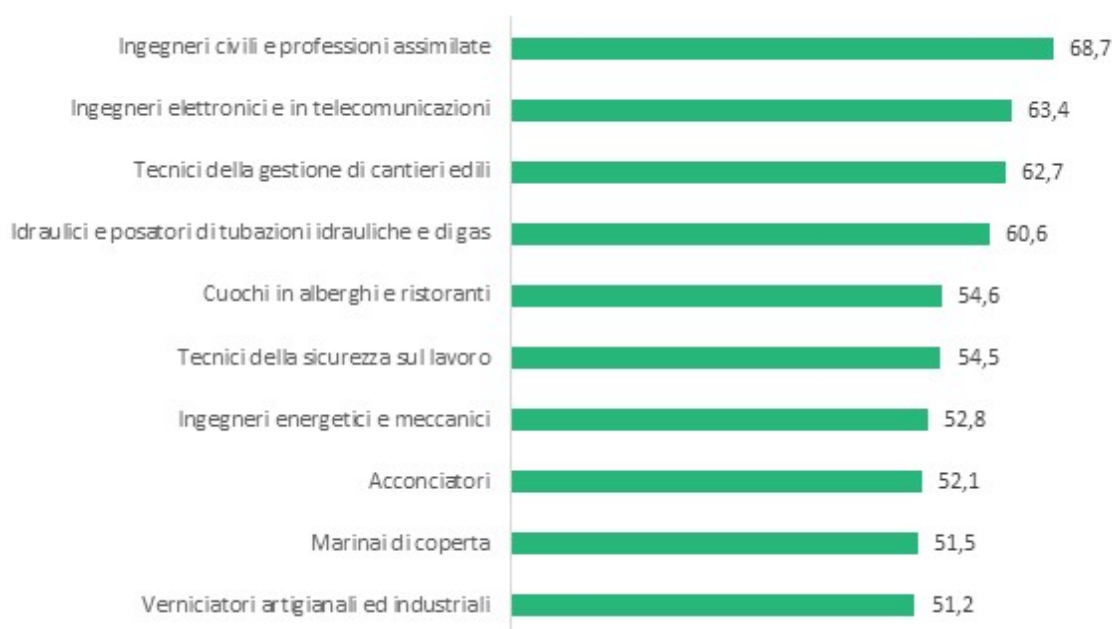
L'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale continua a ricoprire un ruolo molto importante nelle richieste delle imprese: per circa 2,6 milioni di ingressi, ossia il 79,3% delle entrate programmate, la competenza green è ritenuta necessaria, e per il 38,3% del totale, pari a 1,2 milioni di entrate, il grado di importanza di questa competenza è considerato elevato.

Ecco le professioni per le quali la richiesta di competenze green riveste elevata importanza: ingegneri civili (competenza elevata richiesta per il 68,7% delle assunzioni), ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (63,4%), i tecnici della gestione di cantieri edili (62,7%), i tecnici della sicurezza sul lavoro (54,5%) e gli ingegneri energetici e meccanici (52,8%).

Data la trasversalità della skill, si evidenziano valori elevati anche in figure meno specializzate, come gli idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas (60,6%) e i cuochi in alberghi e ristoranti (54,6%). Infatti, anche per i cuochi sarà sempre più importante la competenza green, intesa in questo caso come attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari, all'uso efficiente delle risorse energetiche e delle materie prime e all'impiego di marchi di qualità e produzioni a chilometro zero.

Dunque, la propensione all'efficienza energetica e alla sostenibilità assume connotazioni diverse e specifiche a seconda della figura e del settore in cui è inquadrata.

FIGURA 1 – Le prime 10 professioni* per quota di attitudine al risparmio energetico e sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale richiesta con un grado elevato di importanza nel 2020 (% sul totale delle entrate della figura)



*Sono esposte le professioni con almeno 3.5000 entrate programmate nel 2020.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020